

Al Presidente della Regione

On. Nello Musumeci

Al Soggetto Attuatore del Commissario Delegato

Ing. Salvatore D'Urso

Alla Procura della Repubblica di Palermo

pec: procura.palermo@giustiziacert.it

prot. procura.palermo@giustiziacert.it

All'ANAC

pec: protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Procura della Corte dei Conti

pec: sicilia.procura@corteconticert.it

STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO
COMMISSARIO DELEGATO
(ORD. 25/2019)
2250
PROT. N. 14-04-2021
DEL

Oggetto: Richiesta di revoca di tutti gli atti affidamento degli incarichi professionali in attuazione del potenziamento rete ospedaliera Sicilia.

Sulla base dell'accesso agli atti e dal contenuto del sito www.potenziamentoreteospedalira.sicilia.it è stato possibile prendere visione del piano che vede impegnata la Struttura commissariale per il potenziamento della rete ospedaliera in Sicilia.

Sono previsti 79 interventi per i quali il soggetto attuatore della struttura commissariale regionale ha affidato incarichi professionali a tecnici per la redazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art.36 del codice degli appalti come modificato dal "decreto semplificazioni". Si tratta di affidamenti diretti, senza comparazione di più preventivi, ritenendo di trattarsi di incarichi del valore economico inferiore a 75.000 €. I suddetti progetti definitivi, approvati dalla struttura commissariale regionale sono stati inoltrati a quella nazionale che ha provveduto all'indizione di gare di appalto ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di accordi quadro distinti per aree geografiche, per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione dei lavori degli interventi pianificati.

Sulla base delle progettazioni esecutive, il Commissario regionale delegato a capo della struttura tecnica che ha assunto anche il ruolo di responsabile unico del procedimento (RUP) per ognuno degli interventi, ha proceduto ad un'ulteriore serie di affidamenti diretti relativi alla direzione lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione e collaudo tecnico amministrativo per ogni intervento, dati singolarmente per ognuno degli interventi per rientrare, evidentemente, nel limite dei 75.000.

In particolare, per l'ASP di Ragusa, laddove sono previsti 2 interventi al P.O. di Ragusa, un intervento al P.O. Guzzardi di Vittoria ed altro al P.O. Maggiore di Modica rilevo che ad

\\

\

un medesimo professionista sono stati affidati, in un breve lasso di tempo, ben tre distinti incarichi con presa d'atto dell'ASP (deliberazioni n.258 del 4/2/2021, n.292 del 10/2/2021 e n.399 del 26/2/2021).

Ciò premesso, parrebbe che per i superiori affidamenti, ma anche per tutti gli incarichi posti in essere dal soggetto attuatore del Commissario delegato, è stata disapplicata la vigente normativa sugli appalti dei servizi di ingegneria con particolare riferimento all'art.36 del Codice, del d.l. 34/2020 e delle linee guida n.4 emanate dall'ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi di ingegneria, rendendo illegittimi gli atti di nomina per i seguenti motivi:

1. Per ogni singolo intervento le attività tecniche, al netto delle della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in progettazione per le quali il commissario nazionale ha esperito una gara ad evidenza pubblica, sono state frazionate impropriamente ed affidate in maniera diretta a singoli professionisti, contravvenendo le linee guida dell'ANAC le rimanenti attività di direzione lavori, coordinamento sicurezza in esecuzione e collaudo). Ciò con l'evidente scopo di eludere la soglia superiore che va dai 75.000 € sino alla soglia comunitaria per la quale è prevista una procedura negoziata con l'acquisizione di almeno cinque preventivi e criterio di aggiudicazione non con il prezzo più basso ma con l'offerta economicamente più vantaggiosa (rapporto qualità/prezzo) valutata da apposita commissione come previsto dalla normativa regionale. I vantaggi sono quelli di coinvolgere una maggiore platea di professionisti ed attivare una procedura concorsuale che comporterebbe sicuramente un'economia per la P.A. stante che in procedure similari in atto si registrano ribassi d'asta ben più alti del 15% posto a base degli affidamenti diretti dal commissario delegato.
2. Come sopra anticipato, per i quattro interventi della ASP di Ragusa, il commissario delegato ha conferito ben tre incarichi diretti ad uno stesso professionista disattendendo appieno la linea guida ANAC n.4 in merito al principio di rotazione, imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione.
3. Gli atti di affidamento dei servizi di ingegneria, da parte della struttura commissariale, sono carenti sotto il profilo della contrattualistica. Non viene quantificato l'importo dell'affidamento pur essendo già desumibile dal quadro economico del progetto definitivo ovvero esecutivo bensì lasciato indeterminato e da riconoscere, successivamente, sino alla concorrenza di 150.000 €. E' del tutto evidente che se così fosse si paleserebbe un danno erariale così anche per la mancanza di un parere contabile ed impegno di spesa in attuazione del regolamento contabile.
4. Un ulteriore rilievo viene mosso per gli incarichi di collaudo affidati, anch'essi, in maniera diretta ai liberi professionisti. L'art.102 comma 6 del d.l. 50/2016 (codice appalti) prevede che le attività di collaudo siano esperite esclusivamente dal personale tecnico della P.A. in servizio o in quiescenza con idonea abilitazione professionale per cui, in mancanza di adeguati profili professionali facenti parte della struttura tecnica commissariale, vanno pubblicate avvisi di manifestazione di interesse rivolti a tecnici della P.A. cui possono essere conferiti incarichi di collaudo da remunerare con l'incentivazione di cui all'art.113 del Codice nella misura prevista dai regolamenti delle Amministrazioni di appartenenza.

Per le motivazioni ampiamente suesposte si invita il Soggetto attuatore del Commissario delegato a revocare gli atti di nomina diretta per i servizi di ingegneria per tutti gli interventi relativamente a quelli di direzione lavori, coordinamento sicurezza in esecuzione e collaudi. Per ogni singolo intervento si riunisca l'incarico di direzione lavori e coordinamento da affidare con procedura negoziata nelle modalità per gli affidamenti compresi tra € 75.000 e la soglia comunitaria con procedura concorsuale mediante l'acquisizione di almeno 5 preventivi desunti dall'albo unico regionale o indagini di mercato ed aggiudicazione economicamente il criterio dell'offerta più vantaggiosa. Si invita inoltre, per le attività di collaudo, emanare delle manifestazioni di interesse rivolte a funzionari della P.A. in servizio o in quiescenza.

Palermo li, 13 aprile 2021

On. Emanuele Dipasquale

On. Giuseppe Lupo

On. Antonello Cracolici

On. Giuseppe Arancio

REGIONE SICILIANA



STRUTTURA DEL COMMISSARIO DELEGATO
EX ORDINANZA N. 25/2020
SOGGETTO ATTUATORE DEL COMMISSARIO DELEGATO
COORDINATORE DELLA STRUTTURA TECNICA DI SUPPORTO

Prot. n. 2295

Palermo, 15 APR. 2021

Alla Procura della Repubblica di Palermo
Alla Procura della Corte dei Conti Palermo
All'ANAC
all' on. Nello Dipasquale
all' on. Giuseppe Lupo
all'on. Antonello Cracolici
all'on. Giuseppe Arancio

oggetto: Richiesta di revoca di tutti gli affidamenti degli incarichi professionali in attuazione del potenziamento rete ospedaliera Sicilia.

Anche per il rilievo penale che l'esposto in questione potrebbe avere sia a carico dello scrivente ma anche a carico degli esponenti, nel caso in cui i fatti esposti si rivelassero, come sono, falsi e tendenziosi, in particolare in un momento in cui la Struttura commissariale è impegnata nella realizzazione, in emergenza, di 571 posti fissi di terapia intensiva e subintensiva, nonché nella separazione di 26 percorsi all'interno dei pronto soccorso di altrettanti ospedali siciliani, si forniscono tutte le seguenti informazioni.

primo È bene sottolineare che il Presidente della Regione e la Struttura commissariale sono impegnati ad attuare una legge dello Stato (DL. 34/220 art 2 commi 11 e 12) che dispone, tra l'altro, la realizzazione in Italia di posti di terapia intensiva in ragione di 14 ogni 100.000 abitanti e di separare il pronto soccorso per affetti da patologie infettive da quelli per affetti da altre patologie). L'individuazione degli interventi da realizzare è stata fatta in forza di 3 decreti assessoriali che il Ministero della Salute ha fatto propri in un ulteriore nuovo decreto. Sino all'8 di Ottobre 2020, data della nomina dell'On. Presidente della Regione a Commissario Delegato e del 15 ottobre 2020, data della nomina dello scrivente a Soggetto attuatore, il Piano era costituito da una elencazione di siti che le Aziende Ospedaliere e l'Assessorato alla Salute avevano concordato in ordine, come detto, al potenziamento dei posti di terapia intensiva e sub intensiva nonché alla separazione dei pronto soccorso in ossequio ai nuovi standard voluti per legge. Dal 15 di ottobre 2020 primo compito dello scrivente è stato quello di contattare ciascun amministratore di ciascuna azienda ospedaliera regionale interessata dal piano, per individuare come le indicazioni del Piano dovessero diventare, prima progetti e poi opere. Ciò è avvenuto in tempi velocissimi, meno di 15 giorni, e già nei primi giorni di novembre il piano complessivo aveva individuato i 79 interventi.

Ma ovviamente questa Struttura non era possesso di alcun progetto.

Per tradurre quindi il Piano così articolato in progetti si è proceduto, ai sensi del decreto semplificazione, ad individuare i progettisti.

In questo momento la Struttura commissariale è in possesso di 77 progetti su 79, ritenendo che questi ultimi due, essendo sopra soglia, vadano affidati utilizzando il bando nazionale. (vedi oltre)

secondo parallelamente a quanto avveniva in Sicilia, la struttura nazionale del Commissario straordinario dott. Arcuri, in tempi assolutamente brevi e con una competenza degna di assoluta nota, ha indetto alcune gare per individuare le imprese realizzatrici, in modalità di accordo quadro con il metodo dell'appalto integrato. Per essere chiari quando si stipula un accordo quadro non si hanno progetti bensì si hanno categorie di lavori. Parallelamente la Struttura commissariale nazionale ha celebrato tre ulteriori gare, sempre con le modalità dell'accordo quadro, per la individuazione di associazioni professionali per 1) progettazione, direzione lavori e sicurezza dei cantieri, 2) per effettuare le verifiche dei progetti, 3) per il collaudo delle opere. Questa struttura commissariale regionale, ha applicato l'art 2 del cd. Decreto semplificazioni, che dispone che, per importi da corrispondere inferiori a 75.000 €, si debba procedere ad incarichi fiduciari; la norma impone, si badi bene, non rende facoltativo, l'incarico fiduciario.

In particolare, non può non correggersi il grave errore in cui cadono gli esponenti quando pensano che la direzione dei lavori e la responsabilità della sicurezza dei cantieri debbano essere obbligatoriamente unificati: questa è una facoltà dell'amministrazione, che ha preferito, per una maggiore tutela dei lavoratori impegnati in ambienti ristretti e forte esposizione al contagio pandemico, rendere indipendenti le figure professionali del Direttore Lavori da quella del Responsabile della sicurezza.

Questa struttura commissariale ha rilevato integralmente gli esiti delle gare relative ai lavori, (quindi per il massimo della comprensione, nessuna delle imprese appaltatrici è stata in nessuna maniera scelta da questa struttura), mentre ha individuato nei raggruppamenti vincitori delle attività di progettazione e di direzione lavori sopra soglia, individuate dalla struttura commissariale nazionale, quelle a cui affidare la progettazione definitiva Direzione Lavori, Sicurezza dei lavori e Collaudo dei due progetti relativi al miglioramento sismico ed al miglioramento energetico del Padiglione A del PO Cervello e della progettazione esecutiva Direzione lavori, sicurezza del CTO, do Palermo, della DL dell'infettivologico di Marsala e la DL del Pronto soccorso del PO Umberto Primo di Siracusa.

La verifica dei progetti è stata effettuata attraverso il personale della struttura commissariale a ciò abilitato da una puntuale attività svolta degli anni passati dal Dipartimento Regionale Tecnico che ha qualificato e certificato un gruppo di verificatori dei progetti interno all'Amministrazione. I collaudi invece sono tutti sotto soglia e sono stati affidati direttamente ai sensi del cd. Decreto semplificazione.

terzo ancorché ultroneo tale maniera con cui si è proceduto è stata sempre e chiaramente condivisa dal Commissario straordinario nazionale in atti regolamentatori ed in misive specifiche intercorse.

quarto sull'ipotesi di danno erariale, ovviamente presunto, l'esperienza di questi giorni che ci vede impegnati nella validazione delle prime parcelle dei professionisti impegnati nella redazione dei progetti ci dimostra che i ribassi effettivi sono perfettamente in linea con quelli che si ottengono oggi sul mercato così come le parcelle distinte di DL e Coordinatore della Sicurezza sommate non superano mai quella di unico soggetto con entrambi gli incarichi.



quinto una riflessione finale da cittadino. La struttura commissariale guidata dall'onorevole Presidente della Regione è impegnata in un'attività di salvaguardia della salute dei cittadini siciliani mai vista prima. La Regione Siciliana ha superato tutte le regioni italiane in attuazione ed alla data di questa nota il Piano è diventato cantiere per il 50% di tutti gli interventi. Segnatamente stiamo intervenendo su 13 pronto soccorso sui 26 del Piano e stiamo realizzando 284 posti letto di terapia intensiva e subintensiva sui 571 previsti e siamo in possesso di tutti i progetti esecutivi e pronti ad aprire, entro giugno, tutti i cantieri residui. A neanche 6 mesi dalla nomina del Presidente commissario delegato sono numeri che hanno dell'incredibile in assoluto ed in particolare se confrontati con una normale attività di realizzazione di opere pubbliche, non solo in Sicilia ma in Italia ed in Europa (cfr dati Eurostat sui tempi di realizzazione delle opere pubbliche in Europa). All'interno di questa attività abbiamo impegnato 300 professionisti, individuati dall'apposito albo regionale, in particolare giovani professionisti e con attività professionali ferme da anni, per la grave crisi che una certa politica ha inferto al settore, i cantieri aperti occupano circa 500 operai e tecnici specializzati, mentre le imprese occupano 50 tra tecnici diplomati e laureati.

Da Dirigente Regionale e da tecnico da sempre prestatato alla pubblica amministrazione ritengo, quanto sinora fatto e quello che sarà realizzato nel prossimo futuro, una medaglia di merito. Mi stupisce che i 4 esponenti del PD regionale, unici del gruppo parlamentare all'Ars ad avere voluto firmare il documento, lo ritengano, invece, una grave lesione a non si sa bene a quale normativa, ovvero a quale mancato rispetto del pubblico erario e degno di esposto alla Procura della Repubblica, Alla Procura della Corte dei Conti ed all'Anac.



Soggetto attuatore
Salvatore D'Urso

